

FOGLI DI FAMIGLIA (1922-1957)

Fogli di famiglia dei cittadini di Riva dal 1922 al 1957

CARTELLE DI CASA (1922-1957)

Cartelle di casadei cittadini di Riva dal 1922 al 1957

Collocazione

Ordinamento italiano, serie particolari, XII.2.2

L'istituzione del servizio di Anagrafe viene introdotto con il D. R. 31 dicembre 1864, n. 2105, che affida ai Comuni il compito di tenere costantemente aggiornata la situazione della popolazione residente in uno speciale registro composto di fogli di famiglia, compilati per ogni nucleo familiare. I fogli intestati al capofamiglia dovevano essere raggruppati secondo l'ordine delle vie, piazze, frazioni in cui le famiglie avevano la loro residenza. Questo "registro della popolazione" era destinato a mettere in evidenza lo stato numerico della popolazione ed anche a rilevare i mutamenti che si verificavano per varie cause, sia naturali, sia civili (morte, nascita, migrazione, immigrazione, cambiamento di stato di matrimonio, ecc.). Il regolamento del 1873 (R. D. 4 aprile 1873, n. 1363) prevedeva che il registro di popolazione fosse impostato su tre elementi costitutivi: i fogli di casa, i fogli di famiglia e i fogli individuali. I fogli di casa riguardavano ciascuna costruzione avesse un numero civico con l'indicazione delle famiglie che in essa abitavano, al loro interno erano conservati i fogli di famiglia, relativo al nucleo familiare, con l'indicazione di cognome, nome, paternità, relazione di parentela, o semplice convivenza col capofamiglia, seguiti dai fogli individuali, intestati ai singoli cittadini con indicazione del cognome, nome, paternità, maternità, sesso, luogo e data di nascita, stato civile, e per i coniugati anche il cognome e nome dell'altro coniuge, eventuali cambiamenti di stato coniugale o di vedovanza, e inoltre, la professione di mestiere, il grado di alfabetizzazione, lo stato di cittadinanza. Altro regolamento fu quello del 1929 (R.D. 2 dicembre 1929) che non avviò modificazioni sostanziali, ma introdusse una duplice possibilità di ordinamento: per numero progressivo o per ordine alfabetico di vie e piazze di residenza. I comuni che avessero adottato la seconda soluzione dovevano istituire per ogni fabbricato una cartella di casa in cui conservare i fogli delle famiglie alloggiate. Con la legge 24 dicembre 1954, n. 1228 sono state definitivamente eliminate le cartelle di casa, mantenendo solo le schede individuali, di famiglia e di convivenza.